

CONFAPINEWS

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



DALL'ITALIA

- Al via il piano nazionale nuove competenze
- Contributi e finanziamenti per l'imprenditoria femminile
- Assegno unico e universale da marzo

...



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Crisi energetica. Casasco al Mise: Subito misure a supporto delle Pmi
- Indagine Confapi: caro energia costerà a imprese 25 Mld nel 2022
- Decreto Milleproroghe: le proposte di Confapi

...



DALL'EUROPA

- Plenaria Cese: nuove strategie per le Pmi
- Sace-Simest: accordi con Marche e Umbria per export Pmi
- Fondo per sostenere proprietà intellettuale delle Pmi

...



DAL TERRITORIO

- Enrico Vavassori alla presidenza di Api Lecco Sondrio
- Api Torino: nasce la filiera della mobilità
- Confapi Calabria: Giuseppe Naccarato eletto presidente di Unimatica

...



SISTEMA CONFAPI

- Borse di studio E.B.M.: pubblicazione graduatorie definitive
- EBM Salute: adesione per familiari non fiscalmente a carico
- IDI organizza incontri su rincaro prezzi materie prime

...



DALL'ITALIA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI


Al via il piano nazionale nuove competenze

Il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Andrea Orlando, ha firmato nelle scorse settimane il Decreto di adozione del piano nazionale nuove competenze. Il Piano ha l'obiettivo di riorganizzare la formazione dei lavoratori in transizione e disoccupati, mediante il rafforzamento del sistema della formazione professionale e la definizione di livelli essenziali di qualità per le attività di upskilling e reskilling in favore dei beneficiari di strumenti di sostegno (NASPI e DIS-COLL), dei beneficiari del Reddito di cittadinanza e dei lavoratori che godono di strumenti straordinari o in deroga di integrazione salariale (CIGS, cassa per cessazione attività, trattamenti in deroga nelle aree di crisi complessa). Integrerà anche altre iniziative, riguardanti le misure in favore dei giovani - quale il rafforzamento del sistema duale - e dei NEET (giovani sotto i 29 anni disoccupati e non inseriti in un percorso di istruzione o di formazione). Tre i programmi guida inseriti nel Piano: il **Programma GOL**, dedicato ai disoccupati beneficiari del Programma a favore dei quali è previsto un intervento di aggiornamento o riqualificazione; il **Sistema Duale** per i giovani tra i 15 e i 25 anni; il **Fondo Nuove Competenze** rivolto ai lavoratori delle imprese che hanno stipulato intese o accordi collettivi con le organizzazioni sindacali di rimodulazione

dell'orario di lavoro, in risposta alle innovazioni di processo, prodotto o di organizzazione degli occupati. Le ore di formazione vengono coperte dal contributo del Fondo, compresi contributi assistenziali e previdenziali. Per quest'ultima misura è arrivato il rifinanziamento che prevede uno stanziamento totale di **700 milioni di euro** a disposizione delle imprese. 200 milioni di euro andranno a finanziare progetti già presentati nel 2021 e che non erano stati finanziati a causa dell'esaurimento dei fondi previsti. Altri 500 milioni saranno utilizzati per aprire nuovi bandi nei prossimi due anni. I criteri di accesso verranno ridefiniti a breve con un decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Ricordiamo che il Fondo è gestito da Anpal (Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro), le nuove modalità per l'accesso al contributo saranno quindi disponibili prossimamente sul sito dell'Agenzia.



Contributi e finanziamenti per l'imprenditoria femminile



E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico che disciplina le modalità di azione del Fondo impresa donna. Gli incentivi sono finalizzati sia alla nascita di nuove aziende sia allo sviluppo e al consolidamento di quelle esistenti. Si parte con una dotazione iniziale di 40 milioni di euro a cui si aggiungeranno ulteriori 400 milioni di euro previsti dal PNRR che tra i vari obiettivi si propone un aumento di 4 punti percentuali dell'occupazione femminile.

Queste le categorie che possono beneficiare degli incentivi:

- società cooperativa e società di persone in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60 per cento dei componenti la compagine sociale;
- società di capitale le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne;
- impresa individuale la cui titolare è una donna;
- lavoratrice autonoma.

Fondo impresa donna prevede formule di incentivi diversi in base alla data di costituzione dell'azienda. Per la costituzione e l'avvio di una nuova impresa femminile nell'ambito della produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato e della trasformazione dei prodotti agricoli, della fornitura di servizi, del commercio e del turismo è possibile accedere a contributi a fondo perduto a copertura di una parte delle spese ammissibili (copertura massima del 50% su spese ammissibili comprese tra 100 mila e 250 mila euro). Diverse sono, invece, le agevolazioni riconosciute alle imprese costituite da più di 12 mesi o alle lavoratrici autonome con una partita IVA aperta da più di 12 mesi per lo sviluppo o il consolidamento della propria attività che posseggono anche tutti gli altri requisiti richiesti. In questo caso le spese ammissibili

possono arrivare fino a 400 mila euro. I benefici consistono in parte in contributi a fondo perduto e in parte in finanziamenti agevolati (tasso zero con una durata massima di otto anni). Rientrano nelle agevolazioni voci come: immobilizzazioni materiali (con particolare riferimento a impianti, macchinari e attrezzature nuovi), immobilizzazioni immateriali, servizi in cloud, personale dipendente, esigenze di capitale circolante. L'accesso agli incentivi del Fondo segue una procedura valutativa a sportello e le domande di agevolazione devono essere compilate esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica che a breve sarà messa a disposizione in un'apposita sezione del sito www.invitalia.it.



Assegno unico e universale da marzo



Dal 1° gennaio 2022 è possibile fare domanda per ricevere il nuovo assegno unico e universale ogni mese. Fino al 28 febbraio 2022 rimangono vigenti le detrazioni e gli assegni per il nucleo familiare e l'Assegno temporaneo già validi nel 2021.

Dal 1° marzo 2022, l'Inps eroga il nuovo assegno alle famiglie che hanno fatto domanda per riceverlo. Chi farà domanda entro il 30 giugno 2022 riceverà gli arretrati da marzo. Uno strumento che va ad affiancarsi alle misure rivolte al sostegno di maternità e paternità, già presenti nella legge di Bilancio, nell'ambito delle misure di conciliazione maternità-lavoro. Si tratta di un sostegno economico alle famiglie attribuito per ogni figlio a carico fino al compimento dei 21 anni (al ricorrere di determinate condizioni) e senza limiti di età per i figli disabili. L'importo varia in base alla condizione economica del nucleo familiare (Isse valido al momento della domanda), tenuto conto dell'età e del numero dei figli nonché di eventuali situazioni di disabilità dei figli.

L'Assegno è definito unico poiché è finalizzato alla semplificazione e al contestuale potenziamento degli interventi diretti a sostenere la genitorialità e la natalità, e universale in quanto viene garantito in misura minima a tutte le famiglie con figli a carico, anche in assenza di Isse o con Isse superiore alla soglia di euro 40mila. In tal caso, saranno corrisposti gli importi minimi dell'Assegno previsti dalla normativa. In particolare, è prevista una quota variabile modulata in modo progressivo: si va da un massimo di 175 euro per ciascun figlio minore con Isse fino a 15mila euro, a un minimo di 50 euro per ciascun figlio minore in assenza di Isse o con Isse pari o superiore a 40mila euro. Gli importi dovuti per ciascun figlio possono essere maggiorati nelle ipotesi di nuclei numerosi (per i figli successivi al secondo), madri di età inferiore a 21 anni, nuclei con quattro o più figli, genitori entrambi titolari di reddito da lavoro, figli affetti da disabilità. Con l'entrata in vigore dell'Assegno unico e universale, a decorrere dal mese di marzo 2022 sono abrogate le seguenti misure di sostegno alla

natalità, in quanto assorbite dall'Assegno: il premio alla nascita o all'adozione (Bonus mamma domani); l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori; gli assegni familiari ai nuclei familiari con figli e orfanili; l'assegno di natalità (Bonus bebè); le detrazioni fiscali per figli fino a 21 anni.



LE NOSTRE ATTIVITÀ



Crisi energetica. Casasco al Mise: Subito misure a supporto delle Pmi

Il Presidente Maurizio Casasco è intervenuto nei giorni scorsi ad un incontro, convocato dal Ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti, riguardante l'impatto dei costi energetici sul sistema produttivo italiano. Casasco ha evidenziato che il 2021 si è chiuso con un aumento del gas naturale a livello europeo del 267% che, se sommato a quello del 2020, fa segnare un +483%. In Italia il prezzo spot dell'elettricità ha fatto segnare un balzo di +321%. Numeri straordinari che meritano una seria ed approfondita riflessione. Nel suo intervento il presidente Casasco ha elencato una serie di proposte elaborate da Confapi per far fronte urgentemente alla grave crisi energetica in atto.

Per quanto riguarda le soluzioni a breve termine, Confapi propone di impiegare risorse aggiuntive almeno sui primi tre mesi dell'anno da applicare a tutte le imprese a prescindere dal loro consumo, prevedendo di adottare il criterio dell'incidenza del costo dell'energia sul fatturato. In modo da non favorire solo i grandi energivori ma coinvolgendo così la maggior parte delle piccole e medie industrie private. Confapi propone anche l'azzeramento degli oneri di sistema almeno per il primo trimestre e un allargamento delle possibilità di rateizzazione delle bollette. È inoltre importante che il governo garantisca le aziende affinché non vengano richieste garanzie ulteriori a copertura dei consumi. Sarebbe inoltre opportuno favorire e supportare la creazione di un consorzio comune tra associazioni per negoziare con maggior potere contrattuale il costo dell'energia. Al fine di ridurre la dipendenza energetica dell'Italia dall'estero, il presidente Casasco ha presentato al Tavolo anche delle soluzioni a medio termine. Confapi propone in questo caso una riforma del sistema di pricing del mercato elettrico inserendo i principi del "pay as bid" (prezzo medio ponderato). Inoltre, oltre a prevedere la stipula di accordi di fornitura a lungo termine con Russia, Algeria, Libia ed Egitto, Confapi auspica la costruzione di almeno due nuovi gassificatori (per assorbire il previsto aumento dell'export di GNL dagli Usa) e un aumento dell'estrazione di gas dall'Adriatico. Infine, Confapi crede molto nello sviluppo della tecnologia nucleare di quarta generazione. Lo sviluppo del nucleare permetterebbe di proseguire con maggiore determinazione lungo il percorso della decarbonizzazione e della sovranità energetica.

Indagine Confapi: caro energia costerà a imprese 25 Mld nel 2022



Confapi ha realizzato un'indagine tra gli associati per verificare l'impatto e le conseguenze che i recenti forti rialzi dei beni energetici avranno nei prossimi mesi sulle aziende. Dalla ricerca, su una scala da 1 a 10 punti, è emerso che il costo dell'energia elettrica incide sull'utile d'esercizio tra 5 e 10 punti per il 29% delle aziende interpellate, mentre per 25,8% inciderà tra l'11% e il 30%.

Delle aziende intervistate infatti il 54,8% vanta contratti a prezzo variabile a fronte del 45,2% protetto da prezzo fisso. Tuttavia il primo aspetto da evidenziare è che già il 43,8% delle aziende coperte da un contratto a prezzo fisso ha in essere un prezzo medio di fornitura di oltre € 120/MWh pari ad un aggravio del 100% rispetto al prezzo medio dell'elettricità nel 2019.

Nell'insieme, la maggioranza delle Pmi che vantano oggi un contratto a prezzo fisso si troverà a rinegoziare i contratti di fornitura tra il secondo e il quarto trimestre 2022. Tenuto conto della condizione di grave tensione che insiste attualmente sul mercato energetico europeo e dall'andamento della curva forward, è lecito attendersi a fine 2022 una rinegoziazione nell'ordine dei € 180/MWh pari a un incremento del 200% rispetto al 2019. Secondo l'indagine di Confapi, su un piano più macro, ipotizzando un consumo industriale di elettricità (PMI e grandi imprese) di circa 211TWh (-5% rispetto ai consumi 2019) e un aggravio medio dell'elettricità stimato in € 120/MWh rispetto al 2019 (prezzo medio dell'elettricità pari a € 60/MWh), l'impatto economico della bolletta luce sul sistema industriale italiano ammonta a circa € 25 miliardi.

Confapi, preoccupata per le ricadute sulla piccola e media industria privata dell'innalzamento dei costi energetici, in un momento che invece dovrebbe essere di ripresa economica, ha realizzato un documento con delle proposte per contrastare questo fenomeno. Il documento è stato presentato dal Presidente Maurizio Casasco in un incontro che si è svolto con il Ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti.

Decreto Milleproroghe: le proposte di Confapi



Confapi ha elaborato un documento per esprimere le proprie valutazioni nell'ambito della conversione in legge del cosiddetto decreto Milleproroghe. Per fronteggiare l'incertezza dovuta al perdurare dell'attuale crisi è necessario prevedere un allungamento dei termini per quelle misure che possono costituire ancora un importante sostegno per le nostre imprese. In particolare Confapi segnala la mancanza, tra le misure oggetto di proroga, della moratoria straordinaria dei prestiti e delle linee di credito per micro, piccole e medie imprese, così come le misure introdotte dal Decreto Liquidità per favorire l'accesso al credito alle imprese, scadute il 31 dicembre 2021.

Il rischio che le aziende vadano in sofferenza è molto alto e pertanto è stata richiesta una proroga di tali misure almeno fino al 31 luglio 2022. Sul tema della patrimonializzazione, l'articolo 19 del DL 73/2021 ha previsto un rafforzamento dell'aliquota per il calcolo del rendimento nozionale dell'ACE ma solo per il 2021. Confapi auspica che si possa introdurre una proroga della misura per tutto il 2022. Inoltre, sarebbe necessario rimandare di un biennio l'entrata in vigore del Codice della Crisi d'impresa e d'insolvenza, attualmente fissata al prossimo maggio. In questo modo coinciderebbe con l'entrata in vigore delle procedure di allerta e di composizione assistita della crisi. Relativamente alle disposizioni sugli obblighi di etichettatura ambientale, riteniamo utile un differimento in avanti dell'attuale proroga dal 30 giugno al 31 dicembre 2022, con il relativo spostamento della vendita scorte al 1 gennaio 2023. Questa ulteriore proroga renderebbe pienamente operativi i nuovi adempimenti garantendone la corretta esecuzione da parte delle imprese.



Casasco nominato vicepresidente Insme



Maurizio Casasco, Presidente di Confapi e di Cea-Pme, la Confederazione europea delle Pmi, nelle scorse settimane è stato nominato vicepresidente dell'Insme, il network internazionale delle Piccole e Medie Industrie. Dopo aver ringraziato il Presidente Sergio Arzeni e tutto il board dell'Insme per questo importante riconoscimento, il Presidente Casasco ha dichiarato che da sempre l'obiettivo dell'Insme è quello di facilitare lo scambio di idee, di know-how e di competenze, di diffondere metodologie e strumenti originali e di promuovere il dialogo pubblico-privato. In modo particolare in questo delicato e difficile momento di crisi, dove la cooperazione tra associazioni dei diversi Paesi del mondo può rivelarsi la strada vincente per supportare le Pmi. "È sempre più necessario – ha ribadito Casasco – riunire a livello nazionale e internazionale professionisti, imprenditori, decisori politici, ricercatori e, più in generale, tutte le reti che lavorano nei campi dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. In qualità di presidente di Confapi e di Cea-Pme – ha concluso Casasco – sono ben felice di dare il mio supporto e il mio contributo all'Insme perché, sono convinto, che da questa crisi possiamo uscire tutti più forti, ma a condizione che si faccia squadra e che vengano messe in campo tutte le migliori competenze".



ConfapiD incontra Ministro Bonetti



Confapi ha incontrato il Ministro per le pari opportunità e la famiglia, Elena Bonetti, per rappresentare le istanze del nostro sistema sulle politiche di genere, lo sviluppo dell'imprenditoria femminile e le opportunità offerte dal Pnrr. In particolare Confapi, rappresentata dal vicepresidente nazionale Cristian Camisa e dalla presidente di ConfapiD (il gruppo di donne imprenditrici), Giovanna Boschis, ha sottolineato l'importanza di ripensare la disciplina della maternità, per una miglior salvaguardia della professionalità della donna dipendente e per la necessaria tutela dell'impresa, nell'ambito di un percorso condiviso tra azienda e dipendente. Per Confapi risulterebbe importante condividere la definizione di un percorso che migliori le politiche di genere nelle aziende. Determinante, al contempo, non produrre ulteriori ed eccessivi oneri a loro carico anche attraverso programmi di formazione e informazione che consentano un'adeguata e graduale preparazione delle imprese a nuovi modelli. Inoltre, bisognerebbe aumentare la conoscenza delle misure di sostegno attraverso una campagna di informazione sui benefici dell'assunzione femminile, con particolare attenzione alle imprese di piccole dimensioni.



ConfapiD al Comitato Nazionale di Parità



ConfapiD, rappresentata dalla Presidente Giovanna Boschis, ha partecipato nei giorni scorsi al Comitato Nazionale di Parità, costituito dal Ministero Del Lavoro per il confronto con le Parti sociali sui temi connessi al welfare e alle politiche del lavoro. In questa fase il Comitato sta lavorando sulle priorità e le azioni previste da Pnrr in materia di parità di genere a supporto delle misure che verranno implementate dal Governo. Per rendere più incisive le attività del Comitato, saranno attivati dei gruppi di lavoro sulle principali macroaree di intervento.

La Presidente Boschis ha ribadito la necessità di incrementare il sostegno ai progetti di autoimprenditorialità femminile, le misure di accesso al credito e adeguare il sistema di ammortizzatori sociali per le imprenditrici. Ha anche evidenziato l'urgenza di potenziare le infrastrutture sociali, intese come posti negli asili nido, servizi di post scuola o a sostegno degli anziani e dei portatori di handicap, e di supportarle con detrazioni dei costi di baby sitting e caregiving, con l'obiettivo di rendere questi strumenti più facilmente accessibili anche alle imprenditrici, oltre che dalle lavoratrici.

Tavolo su Pnrr: presentati progetti per oltre 18 mld



Si è riunito il Tavolo permanente per il partenariato economico sociale e territoriale per l'attuazione del Pnrr, presieduto da Tiziano Treu. Per Confapi era presente il Vicepresidente Fabrizio Cellino. Nel corso dell'incontro sono stati presentati e discussi i progetti del Ministero dello Sviluppo Economico cui sono destinati 18,161 miliardi di euro dei complessivi 222,1 miliardi previsti dal Pnrr e dal Fondo complementare. I progetti riguardano diverse Missioni. Quella relativa a "Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo" (14,1 mld di euro) ha l'obiettivo di favorire l'innovazione in chiave digitale, sostenendo la trasformazione dei processi produttivi delle imprese e gli investimenti strategici innovativi per le filiere del Made in Italy. La Missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" (1,25 mld di euro) ha l'obiettivo generale di favorire la transizione green del Paese puntando sull'energia prodotta da fonti rinnovabili, sostenendo gli investimenti in ricerca e innovazione. La Missione "Dalla Ricerca all'Impresa" (2,35 mld) mira invece ad incrementare gli investimenti privati in R&S e le misure previste sono finalizzate a migliorare la propensione delle Pmi e start-up all'innovazione. Infine, la missione "Imprenditorialità femminile", per la quale è stata prevista una dotazione di 400 mln di euro, ha lo scopo di sostenere la realizzazione di progetti per imprese a conduzione femminile. La misura prevede il finanziamento del Fondo per l'imprenditorialità femminile e il rifinanziamento di misure già esistenti quali Nuove Imprese a Tasso zero e Smart&Start.



**Ascolta Radio Confapi.
Scarica la nostra app.**



Lotta alla contraffazione sul tavolo del Cnalcis



Si è riunito a gennaio in modalità virtuale il Gruppo di Lavoro “Prevenzione” nell’ambito del Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all’Italian Sounding (Cnalcis). Il Cnalcis è il luogo dove vengono condivise e adottate azioni di intervento efficaci e innovative mirate a rafforzare gli strumenti a disposizione sia dei cittadini per proteggersi dalla diffusione di prodotti falsi nel commercio, sia delle imprese per proteggersi dalle violazioni dei diritti di proprietà industriale.

Nel corso della riunione sono state definite le caratteristiche di un’ampia campagna di sensibilizzazione da svolgersi su media generalisti e sui social destinata anche ai giovani e alle imprese. Si è discusso anche sull’istituzione della figura degli “IP Attaché” specializzati in tutela della Proprietà Industriale, per attività di raccordo tra le istituzioni locali, la rete diplomatica e le aziende, al fine di aiutare i brand owners nella tutela dei propri prodotti in loco. Diverse le proposte condivise sia in relazione all’organizzazione dei percorsi formativi destinati alle imprese sia all’implementazione di campagne informative sui rischi per la salute dei consumatori nell’utilizzo di prodotti falsi. I rappresentanti del Cnalcis impegneranno le Amministrazioni a lavorare per l’attuazione delle iniziative finalizzate a rafforzare il quadro normativo, le attività di informazione, prevenzione e contrasto al fenomeno della contraffazione e dell’italian sounding, promuovendo anche collaborazioni con Paesi extraeuropei e le piattaforme online.

Confapi entra in cabina di regia Internazionalizzazione



Dal 1 gennaio, con l’entrata in vigore della legge di Bilancio 2022, Confapi è entrata ufficialmente a far parte della Cabina di Regia per l’internazionalizzazione. La Cabina di regia, copresieduta dai Ministeri degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dello Sviluppo Economico, definisce ogni anno le linee di indirizzo strategico e le azioni in materia di promozione all’estero e internazionalizzazione del sistema produttivo. In particolare, nell’ambito della cabina di regia viene anche definita l’organizzazione delle missioni di sistema che facilitano la partecipazione e la penetrazione delle imprese in nuovi mercati esteri nel quadro di una collaborazione istituzionale. L’attività di sostegno all’internazionalizzazione promossa dalla Farnesina nel corso del 2021, in sinergia con la cabina di regia, ha sviluppato un percorso di messa in opera e costante aggiornamento del Patto per l’Export, l’iniziativa proposta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nel giugno 2020 e sottoscritta da Confapi, con l’intento di rilanciare il “Made in Italy” nel mondo.



Plenaria Cese: nuove strategie per le Pmi

Il 19 e 20 gennaio si è riunita la sessione plenaria del Cese, l'organo consultivo dell'Unione europea che riunisce i rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro, dei lavoratori e di altri gruppi d'interesse, di cui Confapi fa parte. Numerosi i temi all'ordine del giorno, tra cui quello relativo all'anno europeo della Gioventù 2022, con la presenza di ospiti dal Forum Europeo della Gioventù e dal Comitato direttivo europeo per i giovani. Tra i pareri messi al voto, la strategia per le Pmi di nuova generazione, l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nelle micro-piccole e medie imprese europee, la revisione della direttiva sulla tassazione dell'energia, il dialogo sociale come strumento per promuovere la salute e la sicurezza sul lavoro.



Sace-Simest: accordi con Marche e Umbria per internazionalizzazione Pmi

È stato siglato nei giorni scorsi un accordo di collaborazione tra la Regione Marche e Simest, la società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti che sostiene finanziariamente l'export e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, in particolare delle Pmi. Questi gli obiettivi dell'accordo:

- Promuovere i servizi di Simest attraverso iniziative congiunte di informazione e formazione sul territorio finalizzate a facilitare l'accesso da parte delle aziende marchigiane agli strumenti di finanza agevolata gestiti in convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- Fornire assistenza alle imprese nella definizione della strategia di crescita all'estero e nella strutturazione di progetti imprenditoriali, con l'obiettivo di sostenerle finanziariamente;
- Favorire il sostegno a progetti e iniziative di internazionalizzazione che rientrino nelle tre linee di intervento offerte da Simest: Finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione, Investimenti in equity, Supporto all'export credit.

La Regione Umbria ha invece firmato due protocolli d'intesa con Sace e Simest per il supporto alle imprese nelle attività di export e internazionalizzazione, transizione ecologica e digitale. Gli accordi permetteranno la realizzazione di azioni sinergiche in vari ambiti. Verranno svolte attività per ampliare la conoscenza di prodotti e servizi di Sace e Simest all'interno del territorio regionale e si collaborerà per comprendere le specifiche esigenze del tessuto economico umbro e valutare la possibilità di realizzare strumenti congiunti. Entrambe le società metteranno i propri

sace simest 
gruppo cdp

esperti a disposizione della Regione per attività di formazione e coaching dedicate alle Pmi con il fine di promuovere l'attività di business matching e business scouting e trasmettere know how specialistico attraverso eventi e programmi formativi. Inoltre, è prevista la partecipazione alle attività dell'Osservatorio su Export, recentemente istituito, quale sostegno alla definizione di politiche regionali in materia di internazionalizzazione. Sarà anche offerto un supporto alla Regione per la strutturazione di azioni e programmi volti a rafforzare specifiche filiere e settori nelle catene globali del valore.

Fondo per sostenere proprietà intellettuale delle Pmi

L'ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) ha attivato il Fondo per le Pmi "Ideas powered for business", un regime di sovvenzioni finalizzato a sostenere i diritti di proprietà intellettuale delle piccole e medie imprese dell'UE.

La protezione della proprietà intellettuale può coprire diversi beni, tra cui marchi, disegni e modelli, brevetti, identità aziendali, prodotti, servizi e processi. La domanda può essere presentata da un titolare, un dipendente o un rappresentante autorizzato di una Pmi dell'UE. Le sovvenzioni sono sempre trasferite direttamente alle Pmi. La procedura di presentazione della domanda prevede la presentazione dei seguenti documenti: estratto conto con dati societari e Iban; certificato di partita iva; "dichiarazione sull'onore" a firma del titolare d'azienda in caso di un rappresentante. Il Fondo sarà attivo dal 10 gennaio fino al 16 dicembre 2022. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito [EUIPO - Home \(europa.eu\)](http://EUIPO-Home.europa.eu).





Enrico Vavassori alla presidenza di Api Lecco Sondrio



Il nuovo Consiglio di Api Lecco Sondrio, riunitosi a dicembre, ha eletto presidente all'unanimità Enrico Vavassori che succede a Luigi Sabadini che ha guidato per otto anni l'associazione. Enrico Vavassori, classe 1967, di Brivio (Lecco) è il titolare della storica Trafiliera Vavassori, nella quale è entrato nel 1986.

L'azienda, associata ad Api Lecco Sondrio dal 1981, è stata fondata negli Anni 60, ha 15 dipendenti e si occupa della lavorazione del filo d'acciaio. "Ringrazio i membri del Consiglio di Api per la loro fiducia e tutti gli associati per il grande consenso ricevuto – ha dichiarato Enrico Vavassori –, per me è una sfida nuova ed importante. Api per la mia azienda, come per tutte le associate, è un punto di riferimento da oltre 70 anni ed esserne alla guida è un motivo di grande orgoglio. Lavoreremo con il Consiglio e la struttura, come sempre, per aiutare le aziende associate in un momento difficile in cui le nostre imprese sono state fortemente messe alla prova ma, come dimostrano i numeri, hanno retto bene alla pandemia e ora stanno lavorando per tornare sui livelli precedenti. Ringrazio Luigi Sabadini, dal quale prendo il testimone oggi, che ha guidato egregiamente la nostra associazione per diversi anni affrontando anche l'emergenza sanitaria Covid-19". Nei giorni scorsi il Consiglio si è riunito per eleggere anche la nuova Giunta. Massimo Mortarotti della Dipostech di Gordona (Sondrio) è il nuovo vice-presidente che affiancherà il presidente Vavassori fino al 2024. Con loro in giunta ci saranno: Marco Frigerio della Metallurgica Frigerio di Villa d'Adda (Bergamo) che continuerà a ricoprire le funzioni di tesoriere, Andrea Beri della Ita di Calolziocorte (Lecco), Piero Dell'Oca della Tecnofar di Gordona (Sondrio), Davide Gianola della Impianti elettrici Gianola di Lecco e Luigi Sabadini della Trafilerie di Valgheghentino (Lecco).

Api Torino: nasce la filiera della mobilità



Api Torino ha varato la costituzione di una rappresentanza della “filiera della mobilità”, votata a portare avanti gli interessi delle pmi dell’automotive, ma anche dei mezzi pesanti e movimento a terra. Al momento hanno risposto alla chiamata 500 imprese, il censimento però è ancora in corso e potrebbe allargare ulteriormente il fronte. “Stiamo definendo delle priorità nelle tematiche da affrontare e abbiamo chiesto un incontro alle istituzioni locali e al Viceministro Gilberto Pichetto assieme al nostro presidente di Unionmeccanica-Confapi, Lorenzo Giotti”, informa Alberto Russo, ceo di Leva spa e chiamato a coordinare la nuova filiera di Api Torino. Le questioni più calde sono la conversione all’elettrico, ma anche la formazione di competenze necessarie ad abbracciarla, il rincaro delle materie prime e dell’energia e il piano industriale di Stellantis che verrà svelato a marzo. «Vogliamo portare avanti le istanze dei nostri associati che compongono l’intera catena di fornitura per i grandi costruttori - continua Russo - e sederci anche noi ai vari tavoli che verranno aperti, l’automotive sta cambiando e dobbiamo farci sentire».

La nuova rappresentanza potrebbe permettere alle imprese del settore un percorso maggiormente facilitato e accelerato verso la transizione elettrica. Oggi le imprese della “filiera della mobilità” lavorano per il 70% nell’automotive, 18% aerospace, 10% ferroviario e un po’ di navale. Gli occupati sono intorno a una media di 22 per azienda. L’obiettivo della filiera è di coinvolgere anche gli atenei, il Cim 4.0, la Camera di Commercio, focalizzando una serie di argomenti importanti per le imprese da discutere a livello territoriale.

Confapi Calabria: Giuseppe Naccarato eletto presidente di Unimatica



Nel corso dell’assemblea regionale di Confapi Calabria, presieduta dal presidente Francesco Napoli e dal direttore Pasquale Mazzuca, è stato eletto il presidente di Unimatica Giuseppe Naccarato. Nel corso dell’incontro è stato anche nominato il nuovo consiglio direttivo per il triennio 2022-2025 che sarà composto dai consiglieri Salvatore Ciambri e Valerio Trotta.

Il neo eletto Giuseppe Naccarato ha ringraziato Confapi per l’attenzione rivolta al digitale e per l’opportunità offerta. “Ci troviamo di fronte ad un Umanesimo digitale - ha dichiarato Naccarato -. Tutto sta cambiando, è necessario snellire i processi delle aziende, dare supporto alle Pmi nell’importante fase di trasformazione digitale e far emergere le problematiche e le criticità sui tavoli tecnici nazionali. Il nostro obiettivo, grazie alla vicinanza del mondo dell’università, è una costruzione vera e dal basso, per far crescere gradualmente l’intero comparto”.

Partnership tra Confapi Industria Ancona ed Ernst & Young



CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA

L'Associazione di imprenditori Confapi Industria Ancona ed EY, leader mondiale nei servizi professionali e di consulenza, hanno sottoscritto un protocollo di intesa finalizzato alla definizione di un percorso formativo per gli imprenditori associati. Il primo appuntamento è già fissato per giovedì 10 febbraio a Moie di Maiolati Spontini presso l'Azienda Bora sul tema che riguarda l'applicazione di logiche lean 4.0. "Per gli imprenditori è un'opportunità da non perdere – dice Mauro Barchiesi, Presidente di Confapi Industria Ancona – perché, pur se oberati dagli impegni quotidiani e dalle scadenze impellenti, non dobbiamo mai perdere lo sguardo prospettico rispetto a quello che ci circonda, convinti che le tecnologie innovative avranno bisogno di personale sempre più qualificato, ma anche di strumenti e processi il più possibile snelli per individuare modelli d'impresa vincenti". La sinergia tra EY e Confapi Industria Ancona deriva da una visione comune delle modalità di supporto alle imprese del territorio, basata su pragmatismo, forte collaborazione con le risorse aziendali e orientamento al miglioramento aziendale. Il percorso congiunto ha orizzonti ambiziosi. "Un vecchio precetto che per noi è un riferimento ci ricorda che facendo sempre le stesse cose otterremo sempre gli stessi risultati – aggiunge Michele Montecchiani, Direttore di Confapi Industria Ancona – ed è per questo che la nostra associazione di imprenditori ha l'ambizione di proporre opportunità anche formative sempre innovative anche nelle modalità di fruizione. L'accordo con un partner di rilievo internazionale come EY non solo ci gratifica ma siamo certi che qualificherà la proposta nei confronti della quale ci aspettiamo una risposta entusiastica da parte degli associati".

Confapi Terni: corso su organizzazione eventi sportivi



Riportare lo sport al centro dell'attenzione per rimettere insieme i giovani penalizzati dagli eventi degli ultimi due anni. Questa la mission del corso sull'organizzazione di eventi sportivi aggiudicato e promosso da Api Servizi, l'agenzia formativa di Confapi Terni, che si è svolto nei giorni scorsi. L'offerta prevede un tirocinio di quattro mesi, retribuito a 600 euro mensili, per i partecipanti. Confapi Terni lancia dunque una sfida su un nuovo mercato che potrebbe trasformarsi in opportunità per le persone e volano per le Pmi del territorio, per il turismo, il marketing territoriale e anche come occasione di riscoperta di una nuova mission sociale per riportare lo sport al centro dell'attenzione delle dinamiche per rimettere insieme giovani, atleti e team, penalizzati in questi due ultimi anni. Il corso è stato aperto dall'Assessore allo sport del Comune di Terni Elena Proietti. Hanno preso parte all'incontro i rappresentanti dei Centri federali di Terni, il Coni, il CLT, la

rappresentanza della magistratura sportiva, esperti di primo livello nel marketing, nella comunicazione, nella medicina dello sport, nella gestione fiscale e legale della materia gestionale delle associazioni sportive e dei grandi team, le Forze dell'ordine (Questura e Vigili del fuoco).

Il corso ha visto anche la partecipazione straordinaria della Nazionale Italiana Attori con il direttore Paolo Romano, per un totale di oltre 30 formatori. Una squadra che punta a rappresentare il tema in tutte le sue peculiarità e sfaccettature nel contesto di una città che si è sempre contraddistinta per le eccellenze dello sport che ha maturato e fatto brillare ponendosi come obiettivo il mercato del lavoro.



SISTEMA CONFAPI



Borse di studio EBM: pubblicazione graduatorie definitive



Come previsto dai Bandi Borse di Studio 2020/2021, trascorsi i 15 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie, il Comitato Esecutivo ha confermato l'assegnazione delle Borse, come da Graduatorie Definitive disponibili sul sito di EBM.

Il Comitato Esecutivo ha inoltre deliberato l'utilizzo del budget stanziato e non assegnato per le Borse di Studio per Diploma di Licenza Media Inferiore per il Bando Borse di Studio Frequenza Corsi di Laurea a.a. 2020/2021 Ordinarie, il cui numero è stato quindi ampliato da 100 a 134 borse di studio totali, oltre alle 2 borse per studenti con disabilità. L'erogazione delle Borse avverrà direttamente per il tramite dell'Azienda che provvederà all'inserimento dell'importo in busta paga della somma ricevuta per conto della lavoratrice/del lavoratore che ha presentato domanda. L'Ente predisporrà il pagamento con bonifico sull'iban Aziendale, entro la fine del mese di gennaio.



EBM Salute: adesione per familiari non fiscalmente a carico

Anche per il 2022, a partire dal 17 gennaio, come da Regolamento di EBM Salute, è stata prevista la possibilità per tutti i Lavoratori delle Aziende metalmeccaniche aderenti di estendere la copertura sanitaria integrativa, con il medesimo Piano Sanitario, anche al nucleo familiare non fiscalmente a carico. Sono inclusi il coniuge, compreso il convivente di fatto (di cui alla legge 76/2016) ed i figli risultanti dallo stato di famiglia. I premi annui per i familiari, per la copertura dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022, sono € 155 per il coniuge o convivente e € 155 per ogni figlio. I lavoratori potranno estendere la Polizza direttamente dall'Area Riservata EBM Salute nell'apposita sezione "Familiari a Pagamento" seguendo la procedura disponibile al seguente link per generare il MAV per il pagamento della quota di adesione. La Campagna di Adesione 2022 terminerà il 28 febbraio 2022. A breve, l'apertura della Campagna di Adesione 2022 verrà comunicata anche tramite newsletter alle lavoratrici ed ai lavoratori registrati all'Area Riservata EBM Salute.



IDI organizza incontri su rincaro prezzi materie prime

La Fondazione IDI (Istituto Dirigenti Italiani) ha organizzato due incontri online sul tema del rincaro prezzi materie prime e sulle prospettive future. Interverrà Gianclaudio Torlizzi, fondatore della società di consulenza T-Commodity, editorialista economico, riconosciuto, a livello internazionale, tra i migliori esperti italiani sulle commodities. Il primo incontro si svolgerà il 15 febbraio dalle ore 14:00 alle ore 18:00 e si parlerà di analisi e previsioni prezzi metalli LME (rame, alluminio, nichel, zinco, piombo, stagno), analisi e previsioni del mercato degli acciai e materie prime siderurgiche, Climate inflation (come le politiche climatiche incidono sul prezzo dell'energia e dei metalli). Nel secondo incontro, previsto per il 16 marzo, si discuterà invece di teoria e tecniche di hedging finanziario sulle materie prime per l'industria manifatturiera (funzionamento dei mercati, strumenti di hedging - futures, swap, opzioni, ETF). Per iscriversi è sufficiente accedere all'area riservata sul sito www.fondazioneidi.it e selezionare l'iniziativa "Rincaro prezzi materie prime: prospettive future".



Comparti d'investimento Fondapi in crescita

FONDAPI

Anche nel 2021 i comparti d'investimento Fondapi, in particolar modo Crescita e Prudente, hanno generato degli ottimi rendimenti vedendo accrescere, rispetto al 2020, il loro valore quota rispettivamente del 10,71% e del 5,53%. Risultati, questi, ancora più straordinari se confrontati con il comparto Garanzia, il quale, seppur anch'esso in crescita, ha registrato un aumento del proprio valore di poco superiore all'1% nello stesso periodo di riferimento. Un buon risultato specialmente se si considera l'attuale tendenza alla riduzione dei rendimenti - in molti casi pure negativi - delle obbligazioni governative di cui i comparti garanzia sono principalmente composti.

Ma, al contempo, meno soddisfacente in un'ottica di medio-lungo periodo perché compresso dal peso della garanzia. Rimane attualmente lo strumento più efficace nel periodo che precede il pensionamento per non depauperare il piano di accumulo. Analizzando però un arco temporale più lungo, anche grazie all'eccellente gestione finanziaria - per la quale Fondapi è stata premiata negli anni passati in più di una occasione - i risultati ottenuti nel corso degli ultimi 10 anni evidenziano rendimenti ben più elevati rispetto alla rivalutazione del TFR in azienda. Una analisi più approfondita dell'andamento storico dei tre comparti (Prudente, Garanzia, Crescita) mostra che il comparto garanzia è meno soggetto ad oscillazioni di valore e caratterizzato da una curva abbastanza lineare che tende a crescere costantemente, ma molto lentamente. Osservando, invece, gli altri due comparti riscontriamo una maggiore esposizione ad oscillazioni, ma ciò che ci colpisce maggiormente è l'aumento del loro valore: quasi raddoppiato in poco più di 10 anni. È evidente, quindi, che in un orizzonte temporale di medio lungo periodo investire la propria posizione nei comparti crescita e prudente risulta premiante, risultando, in ultima analisi, nettamente più vantaggioso in quanto le eventuali perdite dovute a fattori congiunturali sono pienamente e abbondantemente compensate dai ricavi negli anni successivi.

CONFAPINEWS

Presidente

Maurizio Casasco

Comitato editoriale:

Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Ivan Palasgo
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:

Annalisa Guidotti

Redazione:

Daniele Bianchi
Davide Bianchino
Elisabetta Boffo
Francesco Catanea
Isabella Condino
Valeria Danese
Angelo Favaron
Elisabetta Malfitano
Anna Lucia Nobile
Francesca Ricciuti
Giuseppe Edoardo Solarino

